

DISCIPLINARE TECNICO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Servizio di progettazione esecutiva nell'ambito dell'affidamento congiunto con la realizzazione dei lavori.

Progetto 17103 L4 T1 1S

***“Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda - Sponda Veronese - Lotto 4 - "tratto 1" - 1° Stralcio: Opere collettore principale e secondario nel tratto Navene - Campagnola e impianto di sollevamento di Campagnola”
Comune di Malcesine***

INDICE

1	PREMESSA	2
2	FASI PROGETTUALI RICHIESTE	3
3	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	3
4	CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO	4
4.1	CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI	5
4.1.1	SCHEMA DELLE RELAZIONI	5
4.1.2	DENOMINAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI	6
4.1.3	STRUTTURA DELLE CARTELLE PROGETTUALI	6
5	ATTIVITÀ INCLUSE	7
6	DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	9
7	CARTOGRAFIA DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE	9
8	RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI	10

1 PREMESSA

Il collettore del lago di Garda è la struttura idraulica costruita a partire dagli anni '70 per raccogliere i reflui (quasi interamente di natura civile) provenienti dagli insediamenti ubicati nei comuni rivieraschi del lago di Garda ed in alcuni comuni contermini e convogliarli al depuratore centralizzato di Peschiera del Garda (330.000 A.E.).

Per quanto riguarda la sponda veronese, AGS ha completato ed approvato il Progetto Definitivo, che ha concluso (luglio 2020) l'iter approvativo previsto nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal Consiglio di Bacino veronese recependo le indicazioni-prescrizioni di tutti gli Enti chiamati ad esprimersi sulle scelte progettuali adottate.

In data 02/07/2020 il Consiglio di Bacino Veronese riunito in seduta di Comitato Istituzionale con Deliberazione 25 del 02/07/2020 ha approvato:

- il verbale di conclusione della conferenza dei servizi datato 19 giugno 2020.
- il progetto denominato "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese" – Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda di importo pari a € 116'492'500,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Fabrizio Parboni Arquati, progettista facente parte della società HMR Ambiente Srl capogruppo mandataria incaricata da Azienda Gardesana Servizi SpA, agli atti del Consiglio di Bacino Veronese ed Azienda Gardesana Servizi SpA, ai sensi della Legge regionale del Veneto n. 17/2012, costituito dagli elaborati di cui all'allegato A al provvedimento di approvazione;
- le prescrizioni e le raccomandazioni per le successive fasi di progettazione esecutiva e di realizzazione dei singoli lotti funzionali delle opere di cui all'allegato D al provvedimento di approvazione.

Nel medesimo provvedimento il Consiglio di Bacino Veronese ha inoltre dato atto che la dichiarazione di pubblica utilità, e le eventuali ulteriori decisioni previste dall'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sarebbero state oggetto di successivo provvedimento a cura del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese, terminata la fase di pubblicazione dell'avvio della procedura d'esproprio.

In data 31/07/2020 il Direttore Generale del Consiglio di Bacino ATO Veronese con Determinazione n.47 ha provveduto all'approvazione del progetto ai sensi dall'art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Il progetto definitivo generale del collettore consortile del Lago di Garda – Sponda Veronese (progetto n.17103), così come verificato dall'Ente verificatore esterno e validato atto formale a firma del RUP del 17/02/2021 giusto protocollo AGS Spa 1280 del 17/02/2021, e le relative autorizzazioni sono consultabili con accesso gratuito, illimitato e diretto sul sito istituzionale <https://ags.vr.it/>, cliccando nella sezione "PORTALE GARE" su "OGGETTO" della presente gara

Il progetto esecutivo, oggetto del presente incarico, dovrà attuare ed ingegnerizzare dal punto di vista esecutivo quanto individuato nel progetto definitivo, salvo eventuali proposte migliorative o di modifica opportunamente motivate e preventivamente concordate con la stazione appaltante, limitatamente al seguente tratto di seguito individuato tutto in comune di Malcesine:

- collettore fognario a gravità nel tratto Navene – Campagnola (nodo N1.11 – N1.1 collettore secondario) ;
- collettore fognario in pressione nel tratto Navene – Campagnola (Nodo N1 – N13 collettore principale) ;
- Adeguamento dell'Impianto di sollevamento di Campagnola.

Per meglio comprendere l'ambito oggetto di progettazione esecutiva, al medesimo link è presente un estratto del progetto definitivo riferito al tratto oggetto del presente disciplinare.

Dovranno, inoltre, essere recepite le prescrizioni ricevute dagli Enti nei propri pareri ottenuti durante la conferenza dei servizi di approvazione del progetto definitivo.

2 FASI PROGETTUALI RICHIESTE

Si dovrà redigere un **Progetto Esecutivo**, che tratterà i seguenti punti minimi:

a) **Progetto Esecutivo**

- individuazione e dettaglio a livello di progetto esecutivo della soluzione progettuale, con dimensionamento idraulico, strutturale ed elettrico degli impianti e delle strutture e relative specifiche tecnico-economiche per la successiva realizzazione dell'opera.

Il progetto dovrà essere redatto in costante coordinamento e confronto con i tecnici di AGS, mediante anche sopralluoghi in sito e riunioni di coordinamento.

3 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

L'appaltatore si assume l'onere di procedere autonomamente alla visita dei luoghi indicati per l'espletamento della progettazione e dovrà dichiarare di aver provveduto alla verifica dello stato, delle circostanze e delle condizioni dei luoghi eseguendo tutti gli accertamenti e le ricognizioni necessarie e di essere edotto di tutte le circostanze di fatto e di luogo riguardanti l'esecuzione della progettazione. AGS si riserva la facoltà di partecipare a tali attività.

Per tutte le attività, AGS potrà, eventualmente, fornire il supporto operativo del proprio personale o di Ditte terze di fiducia per l'assistenza alla gestione del traffico stradale, l'apertura di chiusini e/o l'eventuale esecuzione di videoispezioni su manufatti e condotte. In ogni caso, qualora per esigenze di servizio ciò non sia possibile, l'Appaltatore dovrà essere organizzato in autonomia per lo svolgimento di tali attività.

La Stazione Appaltante si impegna a fornire al soggetto Appaltatore, all'inizio del servizio, tutte le informazioni e gli atti in suo possesso attinenti all'espletamento del servizio stesso.

Nello svolgimento del servizio il soggetto Appaltatore deve tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dalla Stazione Appaltante. Il soggetto Appaltatore deve, per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile del Procedimento nonché con il referente del contratto attuativo e/o con un tecnico di riferimento responsabile di commessa, allo scopo individuato, il quale provvederà, a fornire le indicazioni e informazioni specifiche, nonché a verificare e controllare le attività del soggetto Appaltatore durante il loro svolgimento secondo quanto preventivamente e temporalmente concordato al momento dell'affidamento del servizio.

L'Appaltatore si obbliga a redigere, sulla base della modulistica predisposta dalla Stazione Appaltante, in occasione di ogni incontro, un verbale contenente l'estratto della riunione specifica e inoltrarlo per convalida al responsabile della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore si rende da subito disponibile alle verifiche e ai riesami periodici di progetto (con cadenza almeno quindicinale a meno di diversa valutazione da parte della Stazione Appaltante).

Le riunioni potranno avvenire in presenza c/o la sede AGS o sul posto ed in modalità videoconferenza.

L'Appaltatore è tenuto, nei limiti dell'incarico ricevuto, ad introdurre negli elaborati, anche se questi già ultimati, tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme/leggi in vigore

al momento della presentazione o della consegna alla Stazione Appaltante degli elaborati stessi anche se emanate successivamente all'affidamento.

Ove intervengano esigenze normative e/o atti amministrativi successivi alla presentazione o consegna degli elaborati, che comportino modifiche nell'impostazione progettuale, l'Appaltatore sarà tenuto ad introdurre le necessarie modifiche.

Analogo obbligo vige per l'Appaltatore qualora l'Autorità d'Ambito e/o la Stazione Appaltante richiedano modifiche migliorative e/o necessarie al progetto presentato finalizzate al buon esito dell'iter autorizzativo.

A seguito della consegna degli elaborati progettuali, fino all'acquisizione di tutti i pareri di legge sul progetto, l'Appaltatore dovrà fornire l'assistenza tecnica necessaria per un completo utilizzo degli elaborati prodotti.

L'affidatario non dovrà avere nulla a pretendere per l'eventuale protrarsi del termine di consegna, ultimazione e approvazione da parte di AGS del progetto esecutivo redatto a causa dei tempi necessari alla verifica, all'ottenimento della disponibilità delle aree e al concertamento con gli Enti nell'acquisizione di eventuali autorizzazioni e nulla osta, periodi durante i quali i termini potranno essere sospesi.

In caso di mancata approvazione del progetto per difformità o carenze, l'aggiudicatario è tenuto ad adeguarlo, senza pretendere alcun compenso integrativo, né rimborso delle spese sostenute.

La Stazione Appaltante è estranea ai rapporti intercorrenti tra il soggetto contraente e gli eventuali collaboratori delle cui prestazioni il soggetto contraente intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a detti collaboratori non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Al fine di meglio gestire il processo di comunicazione tra i tecnici di AGS e l'Appaltatore, per quanto riguarda le attività di progettazione, l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto ad AGS il nominativo di un coordinatore delle attività di progettazione, con il quale saranno trattenute in via esclusiva tutte le comunicazioni e corrispondenza informale relative alla redazione del progetto esecutivo; a tal proposito l'Appaltatore comunicherà ad AGS un indirizzo mail generale al quale fare riferimento per la corrispondenza tecnica.

4 CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO

I contenuti minimi del progetto dovranno rispondere alle indicazioni espresse dal D.P.R. n. 207/2010 e dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in particolare:

a) Progetto esecutivo

- 1) relazione tecnico-illustrativa, con illustrazione dettagliata della soluzione da realizzare, dal punto di vista esecutivo di processo, di opere edili e strutturali, idraulica e impiantistica;
- 2) relazione di calcolo esecutivo strutture e degli impianti;
- 3) elaborati grafici: corografia, estratto catastale, estratto strumenti urbanistici vigenti;
- 4) elaborati grafici: planimetria, profili e sezioni;
- 5) elaborati grafici: particolari costruttivi;
- 6) elaborati grafici: distinta armature, carpenterie, impianti, ecc.;
- 7) documentazione fotografica;
- 8) elenco prezzi unitari;
- 9) analisi prezzi;

- 10) computo metrico estimativo;
- 11) quadro economico;
- 12) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- 13) cronoprogramma lavori;
- 14) ogni qualunque altro elaborato progettuale necessario per la realizzazione dell'intervento; eventuali elaborati aggiuntivi, dovranno essere preventivamente concordati con AGS.

Si evidenzia che il RUP non accetterà documenti preconfezionati con programmi software che contengano unicamente copie o richiami di leggi e normative. Tutti i documenti dovranno dimostrare di essere stati redatti per rispondere alle esigenze dello specifico cantiere e affrontare i rischi associati alle lavorazioni che andranno ad essere eseguite.

In aggiunta alle attività ordinarie della progettazione esecutiva, è richiesta l'esecuzione delle seguenti attività integrative specialistiche:

- piano di monitoraggio ambientale;
- verifica bellica preventiva mediante indagine strumentale di verifica ordigni bellici (georadar e gradiometro) e analisi storico-documentale;
- redazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, comprensivo di sondaggi e analisi integrative, rispetto a quelle già svolte nelle precedenti fasi di progettazione, mediante sondaggi a secco, campionamenti e analisi chimiche;
- realizzazione di misure di dettaglio in campo necessarie alla fase esecutiva, compresa eventuale campagna integrativa di georadar e rilievo di dettaglio a terra nel tratto oggetto di progetto esecutiva.

4.1 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI

Gli elaborati dovranno riportare in ogni caso i contenuti minimi previsti dalle vigenti normative in materia di progettazione e lavori pubblici, come, a titolo indicativo e non esaustivo, il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. ed il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Qualora vi siano evoluzioni normative nei livelli di progettazione e nei contenuti minimi degli stessi, i progetti dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni.

La Stazione Appaltante ha effettuato una serie di standardizzazioni degli elaborati progettuali cui l'appaltatore dovrà adeguarsi.

4.1.1 SCHEMA DELLE RELAZIONI

Salvo maggiori o diverse specificazioni, lo schema di una relazione è, in generale:

- Copertina conforme a cartiglio;
- Indice della Relazione;
- Corpo della relazione;
- Allegati (se presenti).

Tutte le pagine, ad eccezione della copertina, sono numerate progressivamente, possibilmente con inizio, per ogni relazione, sempre dalla pagina 1.

4.1.2 DENOMINAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati provvisori e finali dovranno, in generale, essere così nominati:

SCHEMA DI DENOMINAZIONE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI			
N° PROGRESSIVO	TIPOLOGIA ELABORATO A B C D E F	N° REVISIONE	Titolo
Indicare il numero progressivo degli elaborati a partire da 01	A <i>relazioni tecnico-illustrativa e specialistiche</i>	Indicare il numero di revisione degli elaborati <u>trasmessi</u> ad AGS a partire da 000 (1° trasmissione)	Indicare il titolo sintetico dell'elaborat o separando le parole con linea bassa (-)
	B <i>elaborati grafici</i>		
	C <i>elaborati strutturali e opere elettriche e Piano manutenzione opera</i>		
	D <i>elaborati ambientali (Fatt.à amb.le, No Vinca, Relaz. Paesaggistica, ecc.)</i>		
	E <i>elaborati sicurezza (PSC, Layout cantiere, Computo O.S., Cronoprogramma, Fascicolo opera)</i>		
	F <i>elaborati economici (EPU, CME, quadro economico)</i>		
	G <i>elaborati amministrativi (Capitolato speciale d'appalto parte amministrativa, CSA parte tecnica, schema di contratto e offerta, ecc.)</i>		

Come da seguenti esempi:

1 A 001 – *Relazione_tecnica*

2 B 001 – *Planimeria_stato_progetto*

4.1.3 STRUTTURA DELLE CARTELLE PROGETTUALI

Tutti i documenti andranno salvati nella stessa cartella riportante la seguente denominazione

“AAA.MM.GG” – 17103 L4T11S – “N° revisione trasmessa ad AGS”, come nel seguente esempio:

2020.11.10 – 17103 L4T11S - 001

Al cui interno troveranno posto le cartelle:

- “01 PDF”, contenente tutti gli elaborati progettuali in formato pdf;
- “02 P7M”, contenente tutti gli elaborati progettuali in formato p7m;
- “03 EDITABILI”, contenente tutti gli elaborati progettuali in formato editabile (word, excel, dwg, file del computo metrico, ecc.), a sua volta suddivisa in due cartelle “Elaborati descrittivi”, “Elaborati grafici” ed “Elaborati sicurezza”;
- oltre ad un file pdf contenente l'elenco degli allegati di progetto.

Prima della trasmissione finale degli elaborati, dovrà essere anticipata una versione di bozza per una prima verifica informale preliminare (rev.00) del progetto redatto.

Tutti gli elaborati finali ufficiali, che verranno sottoposti a verifica interna ai fini della validazione del RUP, dovranno essere trasmessi all'ente aggiudicatore nei seguenti formati:

- A) formato digitale (trasmissione via PEC ad ags@pec.ags.vr.it dei file o, qualora le dimensioni non lo permettano, mediante nota di avvenuto upload dei file al link di file-sharing fornito da AGS mediante sistema Microsoft OneDrive):
- a. cartella "01 PDF" - documenti in formato pdf aperto privo di protezioni;
 - b. cartella "02 P7M" - documenti firmati digitalmente in formato p7m o equivalente;
 - c. cartella "03 EDITABILI" - documenti editabili in formato aperto privo di protezioni (formato word, excel, dwg comprensivo di ctb, file dell'elenco prezzi e del computo metrico in formato compatibile con il software STR VISION CPM in uso ad AGS (.XPWE o equivalente)).
- B) formato digitale (consegna di n.1 CD/DVD):
- a. Documenti in formato pdf aperto privo di protezioni;
 - b. Documenti firmati digitalmente in formato p7m o pdf.
- C) formato cartaceo (consegna degli elaborati rilegati e inseriti in faldoni o cartelline rigide):
- a. n.2 copie degli elaborati finali di progetto, firmati in originale dal Progettista.

Ad integrazione di quanto previsto al punto A) lettera c), nel caso il professionista ricorra all'impiego di programmi BIM o di modellazione 3D, verrà richiesta la consegna dei documenti di lavoro in formato di interscambio .ifc del file sorgente editabile secondo il formato del programma impiegato (es. Solid Works, Revit, ecc.).

La verifica del progetto (art. 26 d.lgs. 50/2016) avverrà mediante redazione di apposito verbale di verifica, sottoscritto dal verificatore, il RUP ed il Progettista.

5 ATTIVITÀ INCLUSE

Si precisa che sono integralmente ricomprese e ricompensate le attività di:

- produzione della documentazione;
- revisione della documentazione nel corso in esito all'attività di verifica ai fini della validazione;
- applicazione dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) ed in particolare del Decreto del MATTM 11/10/2017 (G.U. 06/11/2017 n.259);
- redazione verbali di sopralluogo e riunione;
- redazione di presentazioni dell'intervento;
- partecipazione a sopralluoghi, riunioni e presentazioni dell'intervento nei confronti di soggetti pubblici privati, a vario titolo portatori di interessi;
- richiesta di materiale, dati e documentazione agli Enti, incluso l'accesso agli atti;
- spese di viaggio, alloggio, trasferta, sopralluogo e riunioni;
- condivisione e presentazione agli Enti preposti (es. Soprintendenza, Genio Civile, Forestale, Consorzio di Bonifica V.se, ARPAV, ecc.) delle soluzioni progettuali esecutive così come prescritto in sede di autorizzazione del PD generale;
- Confronto preliminare con ARPAV Unità Organizzativa Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute al fine di definire le linee guida generali di estensione del PMA da redigere in relazione al Progetto Esecutivo in esame
- Incontri, confronti, predisposizione delle pratiche, comprese della modulistica atta a conseguire tutti i nulla osta e le autorizzazioni in capo agli enti terzi previste

dall'autorizzazione del PD generale di cui al punto precedente (Deliberazione del Consiglio di Bacino ATO Veronese n. 25 del 02/07/2020 e Determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 47 del 31/07/2020) ed in particolare a titolo indicativo ma non esaustivo:

- **UO FORESTALE REGIONE VENETO:** *“La richiesta di concessione idraulica presso il genio civile di Verona andrà ottenuta ...in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori”;*

- **P.O. ISPETTORATO DI PORTO DI VERONA:** *“l'eventuale servitù fognaria necessaria dovrà essere acquisita ... in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori”;*

- **ARPAV:** *“E' ritenuto opportuno che gli aspetti di cui a sopra esposti punti 2 (ndr. gestione delle tubazioni non più utilizzate) e 3 (ndr. piano di monitoraggio ambientale) siano analizzati durante la stesura del progetto esecutivo”;*

- **PLANETEL SRL:** *“richiesta di presentazione di un progetto per la risoluzione delle interferenze con le loro infrastrutture e quella in progetto accoglibili in sede di progettazione esecutiva”;*

- **CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE:** *“E' precisato che per tali interferenze, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione per ogni attraversamento con relativi disegni e sezioni esecutive”;*

- **TERNA:** Importanza di comunicare eventuali modifiche del tracciato e richiedere apposita autorizzazione

- **SNAM:** Importanza di comunicare eventuali modifiche del tracciato e richiedere apposita autorizzazione

- **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – DIREZIONE DI ESERCIZIO LAGO DI GARDA:** Richiede comunicazione di inizio lavori e confronto sulla programmazione degli stessi

- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA:** *“ha espresso parere favorevole condizionato di alcune condizioni sia per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, sia per quanto riguarda la tutela archeologica, al cui parere si rimanda per il dettaglio, che andranno recepite nella progettazione esecutiva delle opere”*

- **COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DEL VENETO – SEZIONE AMBIENTE:** La CTRA si è espressa con parere 4054 del 02/03/2020 raccogliendo tutti i pareri provenienti dagli uffici regionali anche in riferimento alle indicazioni per la fase di progettazione esecutiva. In particolare viene richiamata l'attenzione sulla messa fuori servizio delle condotte fognarie, sugli attraversamenti dei corsi d'acqua di competenza del Genio Civile di Verona in merito ai quali deve essere predisposta in sede esecutiva la richiesta di concessione idraulica, sulla necessità di condividere con ARPAV il Piano di Monitoraggio Ambientale (erroneamente etichettato come piano di monitoraggio e controllo) come sopra riportato nelle prescrizioni di ARPAV;

- **COMUNI VARI:** condivisione degli aspetti paesaggistici ed eventuali richieste di deroghe alle zonizzazioni comunali (es. piano di zonizzazione acustica)

- ogni altra integrazione e richiesta di autorizzazione ulteriore contenuta nell'autorizzazione al Progetto Definitivo e comunque ogni altra autorizzazione in capo ad enti terzi pubblici o privati necessaria alla realizzazione dell'opera

- ogni onere strumentale e organizzativo necessario all'espletamento del servizio, rimanendo l'Appaltatore esterno ed indipendente alla struttura organizzativa e operativa della Stazione Appaltante.

È, inoltre, a carico dell'Appaltatore la puntuale verifica dei vincoli tecnico/amministrativi in cui è sottoposta l'opera in progetto e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per la sua corretta esecuzione.

Si evidenzia che al momento dell'eventuale entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 216, comma 27-octies, del D.lgs. 50/2016, il progetto esecutivo dovrà essere adeguato, senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante, ai requisiti definiti nello stesso, qualora vi siano delle difformità o incompatibilità.

6 DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Il corrispettivo a base di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione è stato calcolato con riferimento ai parametri del D.M. 17/06/2016 "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*".

Per maggiori dettagli si faccia riferimento all'apposito allegato documento di giustificazione del corrispettivo a base di gara per la progettazione esecutiva.

Nessun supplemento di costo potrà essere riconosciuto se non determinato da modifiche e/o aggiunte, espressamente richieste per iscritto dalla Stazione Appaltante che introducano variazioni sostanziali nelle impostazioni e nelle attività di ingegneria. Tali richieste, qualora approvate, saranno oggetto di atto integrativo al contratto, previa determinazione dei relativi compensi in accordo tra le parti. Parziali modifiche del tracciato delle infrastrutture a rete necessarie per l'ottimizzazione tecnica e/o il rispetto di vincoli autorizzativi non costituiscono variazioni sostanziali.

Non verranno riconosciute integrazioni di parcella nel caso in cui vengano evidenziate variazioni di importo dei lavori tra il progetto definitivo ed il progetto esecutivo ad eccezione dei casi in cui le stesse siano giustificabili da prescrizioni/richieste della Stazione Appaltante intervenute a seguito della validazione del progetto definitivo.

I corrispettivi convenuti sono imm modificabili e non è prevista alcuna revisione dei prezzi; gli eventuali aumenti delle tariffe professionali che intervenissero successivamente alla presentazione dell'offerta non avranno alcuna efficacia. Il corrispettivo di cui sopra è da intendersi comprensivo di ogni e qualsiasi onere previsto nei documenti contrattuali, senza possibilità di aumento dello stesso in ragione delle modifiche che potranno subire le classi e le categorie delle opere in seguito alla redazione del progetto esecutivo. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese inerenti agli spostamenti per le attività di cui al presente capitolato.

7 CARTOGRAFIA DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE

La cartografia delle infrastrutture gestite da AGS nell'Area del Garda veronese è disponibile sia in formato cartaceo presso la sede di AGS, sia tramite *web viewer* online.

Le attività di progettazione delle opere e le analisi idrauliche dovranno basarsi sia sulla cartografia, che verrà messa a disposizione, ma anche su attività di rilievo e verifica sul campo della corrispondenza delle reti e impianti nello stato di fatto col database cartografico.

Il portale cartografico aziendale è accessibile previa registrazione al seguente indirizzo:

<https://sit.agsgroup.it/AGSWEB>

L'utilizzo dei dati in esso contenuti dovrà essere limitato ai soli scopi dell'incarico assegnato, con riservatezza dei dati visualizzati in quanto relativi ad infrastruttura strategica di pubblica utilità.

8 RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI

Il professionista parte del presente incarico dovrà mantenere strettamente riservati tutti i progetti, i disegni, le specifiche, le informazioni di carattere tecnico e tecnologico relative all'esecuzione del/i contratto/i conseguente/i di un/più Appalto/i Specifico/i e non farne uso se non per l'esecuzione dell'/degli Appalto/i Specifico/i medesimo/i. Il soggetto contraente non può utilizzare per se', né fornire a terzi, informazioni e dati relativi alle attività oggetto dell'incarico, se non previa autorizzazione di AGS e si impegna a mantenere riservate le informazioni di cui è venuto a conoscenza nel corso dell'incarico.

Il vincolo di impegno alla riservatezza perdura anche in seguito alla chiusura dell'incarico.

Il professionista parte del presente incarico risponderà a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali subappaltatori e subfornitori ed assumerà le misure e cautele occorrenti per assicurare che anche da parte di costoro tali impegni siano pienamente rispettati.

Tutti i documenti comunque consegnati dall'ente aggiudicatore al professionista, come anche quelli da quest'ultimo formati e predisposti, rimangono di proprietà esclusiva dell'ente aggiudicatore e devono essere restituiti alla stessa al completamento delle Prestazioni Contrattuali.

Quanto espletato in esecuzione del presente incarico diviene di proprietà esclusiva dell'ente aggiudicatore. Il professionista parte del presente incarico si obbliga espressamente a fornire all'ente aggiudicatore copia di tutta la documentazione da lui creata, predisposta o realizzata ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento dei diritti d'uso, dei diritti di proprietà intellettuale e di diritto d'autore, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari per garantirne l'uso illimitato. Pertanto, l'ente aggiudicatore potrà disporre la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, il trasferimento a terzi, la duplicazione, la cessione, anche parziale, o comunque lo sfruttamento di detti beni ed elaborati. Il professionista si obbliga altresì a provvedere, senza alcun onere a carico dell'ente aggiudicatore, al completamento delle attività di trasferimento di conoscenze al personale dell'ente aggiudicatore, per la piena fruibilità in autonomia dei servizi realizzati.

La Stazione Appaltante sarà libera di riutilizzare gli stessi in parte o totalmente per successive attività e/o elaborazioni progettuali.

Il professionista, in ogni caso, si impegna a tenere indenne AGS da qualsivoglia azione che dovesse essere intrapresa da terzi in relazione a presunti diritti di proprietà intellettuale vantati sui materiali, gli elaborati, le opere d'ingegno, le creazioni intellettuali e l'altro materiale predisposto o realizzato dall'Appaltatore medesimo, nonché per qualsivoglia azione intrapresa da terzi per illegittimo utilizzo di tali opere dell'ingegno.

È fatto assoluto divieto a tutti gli addetti ai lavori a vario titolo impiegati (operai, tecnici, consulenti, artigiani, rappresentanti, archeologi ecc.) di pubblicare e trasmettere anche sui canali social personali (Facebook, stato di WhatsApp, Twitter, ecc.), materiale audiografico relativo ai cantieri e alle infrastrutture in gestione ad AGS, senza aver ricevuto preventivamente il nulla osta da parte di AGS.

La disposizione del precedente punto è valida anche per il materiale che dovesse essere ritenuto di interesse per le imprese a titolo pubblicitario promozionale (es. referenze, pubblicazioni su sito aziendale, articoli, ecc.), che dovrà preventivamente essere autorizzato come sopra.

AGS si riserva di agire nelle sedi opportune qualora tali disposizioni venissero disattese, al fine di tutelare la propria immagine e la riservatezza in relazione ai cantieri e alle proprie infrastrutture.